

## 7 RICONVERTIRE IL SISTEMA ENERGETICO

Il rapporto IPCC Global Warming of 1,5° (2018) ci ricorda che per contenere il riscaldamento globale entro 1,5 °C dobbiamo abbattere le emissioni climateranti totali del 45% entro il 2030 e del 100% entro il 2050. In pratica dobbiamo stravolgere il sistema produttivo ed energetico ora. In Veneto le emissioni di gas serra derivano principalmente da: attività produttive, trasporti su strada, settore terziario e residenziale, agricoltura. Come misure immediate chiediamo:

- l'istituzione di un fondo regionale di almeno 500 milioni di euro annui per finanziare la transizione ecologica ed energetica fuori dal fossile (efficientamento energetico, sviluppo delle rinnovabili soprattutto nei settori del terziario e residenziale, potenziamento del trasporto pubblico locale). Questo fondo dovrà essere finanziato attingendo da tassazioni delle attività speculative, inquinanti e clima alteranti (cave, metanodotti, discariche, etc.), dal risparmio sulle grandi opere inutili, tramite IRPEF regionale sui redditi oltre i 33.000 euro, e utilizzando i fondi strutturali europei;
- riconoscimento dei comitati come interlocutori protagonisti nei tavoli che andranno a discutere le scelte regionali nell'ambito dei nuovi fondi strutturali europei e del nuovo piano di sviluppo rurale;
- che vengano aggiornati e resi pubblici dati fruibili sulle emissioni di gas clima alteranti e sulla produzione e consumo di energia a livello regionale;
- di fermare tutte le nuove infrastrutture funzionali al trasporto e stoccaggio di gas naturale, le trivellazioni a terra e in mare, lo sviluppo di impianti a biomassa.

## 8 LAVORO, ECONOMIA CIRCOLARE E RIFIUTI

L'economia circolare, la cura del territorio, la riconversione energetica dimostrano invece che è possibile creare milioni di nuovi posti di lavoro risanando l'ambiente e migliorando la qualità della vita delle persone. Purchè anche questi settori non siano lasciati in mano alle logiche speculative del mercato e del profitto. Il settore dei rifiuti, altamente redditizio e fonte di business anche per le mafie, è in questo senso emblematico. Riteniamo che:

- La tutela dei diritti dei lavoratori, del salario, delle condizioni di lavoro, e più in generale l'occupazione possono migliorare ed estendersi là dove le politiche sul lavoro e sull'ambiente vengono affrontate insieme in nome dell'interesse collettivo;
- Sia fondamentale quantificare e internalizzare i costi ambientali e sociali delle produzioni tracciando in modo trasparente le filiere produttive di ogni azienda;
- Per quanto riguarda le politiche sui rifiuti bisogna puntare sulla strategia Rifiuti 0, basta sulla ottimizzazione dei cicli produttivi, il riuso, il riciclo, il recupero della materia e non la sua distruzione. Stop dunque a nuovi termovalorizzatori e a nuove discariche, all'uso improprio dei rifiuti nei cementifici e negli impianti a biomassa, Si invece alla rilocalizzazione delle filiere di gestione del rifiuto, alla drastica riduzione di plastica e imballaggi, e al sostegno di nuove filiere produttive basate sul completo recupero degli scarti.

*Piattaforma Regionale Veneta  
dei comitati e movimenti  
per la giustizia climatica*  
**SIAMO ANCORA IN TEMPO**

Sono tanti i comitati, le associazioni, i gruppi e i singoli che da anni si battono in Veneto contro la devastazione e il saccheggio dei territori attuato in nome dello sviluppo, del mercato, del profitto. Il modello nord-est è stato il laboratorio più avanzato nel nostro Paese di un sistema capitalista predatorio e malavitoso. Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti: acque e alimenti avvelenati, dissesto idro-geologico, terreni cementificati e impestati da veleni e discariche, aria irrespirabile, aumento di malattie gravi come i tumori; il tutto fa il paio con le macerie sociali ed economiche dell'ex locomotiva d'Italia, con lo sperpero di miliardi di euro pubblici, con gli scandali e la corruzione dilaganti. Alluvioni, tornado, frane e sfacelo delle nostre foreste alpine causati dai cambiamenti climatici sono diretta conseguenza di questo stesso sistema. Un sistema che in Veneto è stato foraggiato e protetto da chi da decenni governa questa regione, Zaia, la Lega e Forza Italia, spesso con la connivenza di chi stava all'opposizione. Crediamo di essere Ancora In Tempo per cambiare il sistema e non il clima, a partire da qui, dal Veneto dove abitiamo. Ma per farlo bisogna fermare queste politiche e dare finalmente spazio ad alternative concrete e lungimiranti. Di seguito le proposte elaborate insieme da tanti comitati e associazioni veneti.

*Tavoli di lavoro di  
Siamo Ancora  
in Tempo Veneto*